

SUL NEUTRO DI GUALDO

Nocera e Cannara
non si fanno male
E' pari rammarico

ALESSANDRO ORFEI



Il tecnico del Nocera Paffarini (Settonce)

GUALDO TADINO - Finisce 1-1 tra Nocera- Cannara nella prima giornata del girone di ritorno. Un misero pareggio che scontenta un po' tutti. Il Cannara avrebbe sperato sicuramente in qualcosa di più, anche se continua a navigare imprevedibile nelle zone alte della classifica. Al Nocera, che da inizio campionato lotta invece nei bassifondi, una boccata d'aria pulita avrebbe fatto sicuramente bene.

I padroni di casa provano subito ad offendere al 5' con Silvano De Santis che sfreccia sulla fascia e piazza una palla vicino al palo di Fasci ma Lensi spreca con un inutile colpo di testa. Anche il Cannara si fa vedere con un calcio di punizione velenoso battuto da capitano Mattonelli che però non inquadra.

La partita prende una piega alquanto anonima e le due squadre sembrano intenzionate soprattutto a non scoprirsi. Lo scossone arriva quando il neodifensore nocerino Mandorlini viene atterrato sulla tre quarti di campo da Fuscagni e il gioco si interrompe per un istante perché sembra che il toscano Celli prenda gli adeguati provvedimenti. In realtà l'azione non viene sanzionata e il Cannara, con un formidabile contropiede, si porta al cospetto di Marianeschi che colto impreparato lascia passare il tiro di Ercolani. L'adrenalina nei pochi coraggiosi spettatori sale ancora. Neanche dieci minuti dopo Della Monica viene atterrato nell'area avversaria e Celli deciso assegna il rigore forse dubbio. Sul dischetto va il fantasista nocerino che porta in vantaggio i padroni di casa. La ripresa non porta novità al risultato finale e anche lo spessore e la qualità del gioco si abbassano notevolmente. Forse il freddo sceso in questa fase sul Nello Saltutti di Gualdo ha ispirato nelle menti dei calciatori solo giocate monotone.

Degno di nota però il giovane Santioni che, decisivo in tutti i 90 minuti, si rende pericoloso con una bordata dalla distanza che costringe Fasci a sporcarsi i guanti e a parare. Partita che si conclude con l'amaro in bocca, con alcune conferme e qualche sorpresa. Molto bene il nuovo acquisto nocerino Bibbiani, la classe e l'eleganza di Della Monica e la grinta di Santioni e Manganaro. Tanto di cappello anche per la partita di Mattonelli, Ercolani e Radicchini.

NOCERA-CANNARA

1-1

NOCERA (4-4-2): Marianeschi 6,5; Bibbiani 7, Sportellini 6, Bazurli 6, Manganaro 7; Santioni 7, Radicchi 6, Della Monica 7,5, S. De Santis 6; Mandorlini 6,5, Lensi 5,5 (40' st Bonucci sv). A disp.: M. De Santis, Sanyhaku, Ahmed, Ventani, Cutarella, Pompei. All.: Paffarini 6

CANNARA (4-3-2-1): Fasci 6,5; Urbani 6, Fuscagni 6,5, Mattonelli 7, Galli 6; Pantaleoni 6, Ercolanoni 6,5, Radicchini 6 (28' st Forzi sv); Ercolani 7, Petrioli 6,5 (13' st Colurciello sv); Casagrande 6,5. A disp.: Marzi, Tordoni, Andreoli, Brunacci, Moriconi. All.: Roscini 6

ARBITRO: Celli di Firenze 5

MARCATORI: 37' pt Ercolani (C), 44' pt Della Monica (N, rig.)

NOTE: Gara giocata sul campo neutro del Nello Saltutti di Gualdo Tadino a causa della momentanea inagibilità del Brunamonti per la neve degli ultimi giorni. Ammoniti: Mandolini (N) e Pantaleoni (C). Recupero: 1' pt, 3' st.

A Cioci non basta la

Il bomber preso dalla Narnese entra a quaranta minuti dalla fine ma non riesce a regalare una gioia ai suoi, che nel finale restano in dieci e rischiano addirittura il ko

SABRINA BAZZANTI

MASSA MARTANA - Comunale gremito per la partita più attesa dell'anno.

Gara che alla vigilia aveva assunto i connotati della gara di cartello e il perché è presto detto: il derby è sentitissimo da entrambe le parti, ma in questo caso si parla anche di punti importanti in ballo, del ritorno tra le fila del Todi di un certo Giuliano Cioci, di nuovo in coppia con Tarpani e attesissimo protagonista dell'incontro. Attese deluse almeno in avvio, perché Cioci viene tenuto in panchina fino al 5' della ripresa dal tecnico ospite De Nigris, che schiererà inizialmente una sorta di 4-2-3-1 con Tarpani unica punta.

Parte forte il Todi che fa passare appena due minuti per rendersi pericoloso con Farnesi il cui tentativo sfiora la traversa e va fuori. Rispondono al 19' i padroni di casa in contropiede, quando Casseti imbecca al meglio un ben appostato Doraci che sul filo del fuorigioco si allarga, entra in area e tenta la conclusione a rete: ci vuole un bravo Formica in tuffo per sventare il pericolo.

La prima frazione di gioco scorre via veloce-

M.MARTANA-TODI

0-0

MASSA MARTANA (4-4-2): Fabrzi 6; Massoli 6, Masci 6,5, Carli 6,5, Novelli 6; Gramaccioli 6,5, Faiola 6, Brunelli 6, Soldani 6; Casseti 6,5 (40' st Caroli sv), Doraci 6. A disp.: Natalizi, Trombettoni A., Trombettoni M., Russo, Fonzoli, Marcelli. All.: Carli-Sabatini 6,5.

TODI (4-2-3-1): Formica 6; Gregori 5,5, Angeli 6, Brozzetti 6,5, Storti 6; Menichetti 6,5, Chiasso 6; Bucciarelli 6 (5' st Cioci 6), Farnesi 6 (5' st Pagnotta sv (29' st Gatti sv), Pero Nullo 6; Tarpani 6. A disp.: Bocci, Fogliani, Catalucci, Marrano. All.: De Nigris 6.

ARBITRO: Staccini di Città di Castello 5.

NOTE: Spettatori: 200 circa. Espulso: al 26' Gregori (T) per doppia ammonizione. Ammoniti: Faiola, Brunelli (M), Angeli (T). Angoli: 3-2 per il Todi. Recupero: 3' pt, 3' st.

QUIZZO FINALE PER GLI OSPITI

La legge degli ex:
Bordichini-Passeri
castigano il Bastia

NICOLA FREDDI

BASTIA UMBRA - Scattini deve essere stato davvero buono ultimamente perché il vecchio panciuto dalla barba bianca gli ha lasciato sotto l'albero un regalo bellissimo, così bello che forse neanche il diretto interessato si aspettava di riceverlo. Il tecnico del Semonte è tornato ieri al Comunale di Bastia da avversario, portando con sé una squadra imbottita di ex, alcuni dei quali col dente avvelenato. È stata una partita brutta, inguardabile, accesa soltanto a tratti dall'eccessivo agonismo e dai pochi spunti dei due reparti avanzati. Eppure al 7' Piccioloni mette subito in ansia i padroni di casa con una conclusione da posizione defilata sulla quale Tajolini si salva con la complicità del palo. Ma è soltanto un

Todi fermato sullo 0-0
dal Massa nel derby

mente, il ritmo è alto, ma i due estremi difensori non corrono troppi pericoli.

Si passa alla ripresa e con l'ingresso di Giuliano Cioci sul terreno di gioco De Nigris modifica l'assetto della sua squadra passando al 4-4-1-1 con Tarpani a supporto del bomber ex Narnese, lasciato davanti come unica punta.

La prima azione degna di nota arriva al 23' con un calcio di punizione battuto da Chiasso dai 25 metri: il centrocampista punta la rete, il tiro è buono, ma con la punta delle dita Fabrizi manda sopra la traversa. Tre minuti più tardi il giovanissimo Gregori commette fallo su Doraci e Staccini di Città di Castello gli sventola in faccia il secondo giallo e subito dopo il rosso che lo manda anticipatamente negli spogliatoi.

A questo punto il tecnico tuderte cerca di coprirsi e toglie Pagnotta per inserire un difensore, Gatti. Sul finale di gara il Massa Martana spinge sull'acceleratore e attua un pressing che mette in seria difficoltà il Todi. Al 32' Casseti ci prova da calcio di punizione ma Formica in tuffo riesce a respingere con i pugni, ne scaturisce una mischia e la sfera carambola sui piedi di Brunelli che dalla distanza cerca la conclusione personale, calciando però di poco alla destra della porta avversaria.

I padroni di casa cercano di sfruttare al meglio la superiorità numerica nei minuti finali, ma non trovano il modo per sfondare la difesa avversaria e arrivare in rete. La partita termina 0-0, risultato identico a quello che era scaturito dal match di andata e

che regala un punto importante e meritato a un Massa Martana che ha venduto cara la pelle contro i più quotati avversari.

Un punto anche per il Todi che forse avrebbe



Casseti del Massa Martana mentre porta palla inseguito dal tuderte Angeli (Settonce)

voluti di più per cercare di mantenere un ruolo di marcia consono alle ambizioni del presidente Aisa, che punta dichiaratamente alle prime posizioni e a rimanere nella zona play-off fino alla fine di questo avvincente campionato.

fuoco di paglia perché sulla replica di Mancini (sinistro dalla distanza bloccato in due tempi da Prete) si chiude di fatto il primo tempo.

La ripresa si apre sulla falsariga dei primi quarantacinque minuti, anche se qualche occasione in più si riesce a vedere da una parte e dall'altra. Se il Bastia si affida alle conclusioni dalla distanza con Biagini e Mancini, gli eugubini giocano invece sullo stretto. Come al 37' quando uno scambio al limite manda Lisarelli alla conclusione: la palla però finisce di poco a lato. Ma proprio quando la partita sembrava ormai destinata a concludersi a reti inviolate è arrivata la beffa con la "zona Cesarini" ancora una volta fatale ai biancorossi. A confezionare il gol partita per il Semonte ci pensano, neanche a dirlo, due ex.

La combinazione giusta è quella sull'asse Bordichini-Passeri: il primo mette al centro un calcio di punizione teso e potente dai venti metri, il secondo è il più lesto di tutti in area e trafugge l'immobile Tajolini con la zuccata che vale i tre punti (41'). Due minuti più tardi il direttore di gara Peruzzi, dispensatore di cartellini solo sul versante biancorosso, allontana per proteste il massaggiatore di casa ed è l'epilogo del match.

A Bastia, ormai è chiaro, qualcosa non funziona e il progetto varato in estate da Tobia e Moroni sembra

già naufragato. La linea verde sposata dalla società non sta dando i frutti tanto agognati e a questo punto ricorrere al mercato sembrerebbe la via più logica da percorrere. Destinazione salvezza.

BASTIA-SEMONTE

0-1

BASTIA (4-4-2): Tajolini 6; Silva 6, Passetti 6, Giacometti 6 (30' pt Gorietti 6), Pacchioni 5,5; Belkchach 5,5, Polchi 6, Freguelli 6,5 (34' st Brunelli sv), Battistelli 5,5; Mancini 6 (24' st Marchetti 6), Biagini 6. A disp.: Sensi, Zanchi, Bellatalla, Ubaldi. All.: Cocciari 6.

SEMONTE (4-4-1-1): Prete 6; Bordichini 6,5, Belcastro 6, Passeri 6, Scarcella 6,5; Monarchi 6, Lisarelli 6, Gaggiotti 6, Piccioloni 6; Sciacquabuti 5,5 (35' st Ragnacci sv); Crispolti 5,5. A disp.: Nardelli, Notari, Gnagni, Cipiciani, Radicchi, Scalamonti. All.: Scattini 6.

ARBITRO: Peruzzi di Perugia 5,5.

MARCATORI: 41' st Passeri (S).

NOTE: giornata mite e nuvolosa, terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 150 circa. Ammoniti: Freguelli, Passetti, Gorietti, Brunelli (B). Angoli: 2-2. Recupero: 4' pt, 4' st.